



TRIBUNALE DI PAVIA
UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI

AVVISO DI VENDITA

NELLA PROCEDURA ESECUTIVA IMMOBILIARE

R.G.E. N. 362/2012 + 428/2021 RIUNITE

IL GIUDICE DELL'ESECUZIONE

HA DELEGATO

le operazioni di vendita al Professionista Notaio Dott. **Giorgio Beluffi**, con studio in Pavia, Via Antonio Giovanni Scopoli n. 10/C, e-mail: gbeluffi@notariato.it, pec: giorgio.beluffi@postacertificata.notariato.it

HA ALTRESÌ DELEGATO

la società ASTALEGALE.NET S.P.A. di seguito indicata come "Gestore della Pubblicità e della vendita" quale soggetto legittimato all'esecuzione della pubblicità sul P.V.P. e quale "Gestore della vendita telematica" a mezzo del proprio portale dedicato

DISPONENDO

di procedersi alle operazioni di vendita del compendio pignorato come appresso descritto.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO UNICO

In Comune di Chignolo Po (PV), Località Lambrinia, Via Mariotto n. 103

nominatamente

A) diritto di proprietà per la **quota di 1/1** di un fabbricato d'abitazione di ampie dimensioni costruito su tre piani fuori terra con annesso locale caldaia ed un locale al piano seminterrato (in origine destinato a negozio), formanti il corpo centrale di un complesso di quattro unità immobiliari.

IDENTIFICAZIONE CATASTALE E COERENZE

Il compendio è così identificato al N.C.E.U. del Comune di Chignolo Po:

- Sez. urbana A, Foglio 14, particella 1217, subalterno 2, cat. A/7, classe 3, consistenza 9,5 vani, Superficie catastale Totale mq 296, Totale escluse aree scoperte mq 294, R.C. Euro 490,63 - Via Mariotto n. 103 piano T-1-2-S1
- Sez. urbana A, Foglio 14, particella 1217 subalterno 4, cat. C/1, classe 1, consistenza mq 96, Superficie Catastale Totale mq 102, R.C. Euro 813,11 - Via Mariotto n. 59 piano S1

B) diritto di proprietà per la **quota di 1/2 di area comune destinata a giardino** e identificata al N.C.E.U. del Comune di Chignolo Po come segue:

- Sez. urbana A, Foglio 14, particella 1220, cat. Area Urbana, consistenza mq 514 -
Via Mariotto n. 59 piano T

C) diritto di proprietà per la **quota di 1/3 di area comune destinata a vialetto d'accesso pedonale e carraio** e identificata al N.C.E.U. del Comune di Chignolo Po come segue:

- Sez. urbana A, Foglio 14, particella 1223, cat. Area Urbana, consistenza mq 209 -
Via Mariotto n. 59 piano T

Coerenze in corpo unico da nord in senso orario: Strada Statale Pavia - Cremona, mapp. 1219, mapp. 1217 sub. 6, 7 e 8, mapp. 1221, mapp. 1222, mapp. 1218, mapp. 1224, la via Mariotto. Salvo errore come meglio in fatto.

Le due unità immobiliari al mapp. 1217 sub 2 e mapp. 1217 sub 4 confinano in corpo con: mappali 1217 sub 1 - area comune mappale 1220 - mapp. 1217 sub 6 - mapp. 1217 sub 8 e mappale 1221.

Storia catastale

L'unità di cui al foglio 14 particella 1217 sub 2 deriva dall'immobile identificato alla sez. A foglio 14 particella 662 sub 5 giusta VARIAZIONE del 19/03/1999 in atti dal 19/03/1999 AMPLIAMENTO DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI RISTRUTTURAZIONE (n. Z00866.1/1999), successiva VARIAZIONE MODIFICA IDENTIFICATIVO del 02/05/2006 prot. n. PV0072420 in atti dal 02/05/2006 (n. 20339.1/2006), successiva VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/07/2009 prot. n. PV000193828 e successiva DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI del 21/05/2013 prot. n. PV0059938 in atti dal 21/05/2013 (n. 22673.1/2013)

Nota. Nella perizia di stima si precisa che la rappresentazione grafica dell'abitazione nella scheda catastale non era corrispondente allo stato di fatto, pertanto il perito ha effettuato una nuova denuncia di aggiornamento catastale (DOCFA) presentata presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia in data 21/05/2013 al fine di rendere conforme la planimetria catastale allo stato reale dell'immobile.

L'unità di cui al foglio 14 particella 1217 sub 4 deriva dall'immobile identificato alla sez. A foglio 14 particella 662 sub 7 giusta VARIAZIONE del 19/03/1999 in atti dal 19/03/1999 AMPLIAMENTO DIVERSA DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI INTERNI RISTRUTTURAZIONE (n. Z00866.1/1999), successiva VARIAZIONE MODIFICA IDENTIFICATIVO del 02/05/2006 prot. n. PV0072428 in atti dal 02/05/2006 (n. 20345.1/2006), successiva VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 09/07/2009 prot. n. PV000193830 e successiva VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 24/10/2014 prot. n. PV0157489 in atti dal 24/10/2014 (n. 86145.1/2014)

Le aree urbane di cui al foglio 14 particelle 1220 e 1223 derivano dall'immobile sez. A foglio 14 particella 1 sub 1 graffato al foglio 14 particella 661, giusta VARIAZIONE del 19/03/1999 in atti dal 19/03/1999 AMPLIAMENTO DIVERSA DISTRIBUZIONE

DEGLI SPAZI INTERNI RISTRUTTURAZIONE (n. Z00866.1/1999) e successiva VARIAZIONE del 02/05/2066 prot. n. PV0072410 in atti dal 02/05/2006 DIVISIONE - VAR P.E. (n. 20336.1/2006).

Accessi.

- L'accesso al fabbricato si pratica da via Mariotto attraverso l'area comune mappale 1223 e 1220.
- L'accesso al fabbricato abitativo di cui al mappale 1217 sub 2 si pratica dalla via Mariotto attraverso l'area comune di cui ai mappali 1223 e 1220, le cui quote intestate ai debitori esegutati sono state pignorate e sono anch'esse oggetto della presente vendita.
- L'accesso al locale seminterrato (ex negozio) di cui al mappale 1217 sub 4, attualmente si pratica attraverso l'area comune di cui al mappale 1220 (bene pignorato per la quota di 1/2 intestata ai debitori esegutati) e poi attraverso l'unità immobiliare censita al Foglio 14/A mappale 1217 sub.1 (bene non pignorato di proprietà di terzi) per il tramite di una scala in muratura costruita all'interno di questa stessa unità. Per l'accesso al locale seminterrato (ex negozio) dovrà, pertanto, essere realizzato un accesso alternativo come meglio *infra* precisato nell'avvertenza di seguito riportata.

AVVERTENZA IMPORTANTE.

Nella perizia depositata nella proc. RGE 362/2012 poi riunita alla RGE 428/2021, a pagg. 11 e ss. il perito incaricato evidenziava che: "Il verbale di pignoramento colpisce i beni censiti al Fog. 14 sez. A mappale 1217 sub.2 (abitazione) e 1217 sub. 4 (ex negozio). Si accede all'abitazione da via Mariotto, passando attraverso i mappali 1223 (area urbana di mq.209) e 1220 (area urbana di mq 514). A catasto il mappale 1223 è intestato a: XXX per 1/3, XXX per 1/3 e XXX (debitori esegutati) per 1/3. ... (omissis).... Per accedere al negozio, mapp. 1217 sub 4, si passa attraverso l'area di cui al mappale 1220 di proprietà dei sigg. XXX (debitori esegutati) per la quota di ¼ ciascuno e di XXX per 2/4. Attraverso quest'area comune si raggiunge l'unità immobiliare censita al Fog. 14/A mappale 1217 sub.1 di proprietà della società XXX da cui si può arrivare al locale seminterrato 1217 sub 4. I mappali 1223 e 1220 non sono pignorati. La stessa abitazione 1217 sub 2 comunica attraverso una porta con il negozio al piano terra 1217 sub. 1. Di fatto il mappale 1223 costituisce una porzione del vialetto d'accesso pedonale e carraio sia per i beni pignorati, che ad altre unità immobiliari, il mappale 1220 costituisce il giardino circostante i beni pignorati ed il negozio mappale 1217 sub 1 intestato a " XXX (non pignorato) (omissis).... Al locale seminterrato censito come negozio (mapp. 1217 sub 4) si accede tramite una scala in muratura costruita all'interno di un altro negozio censito con il mappale 1217 sub. 1 (bene non pignorato)".

Con relazione del 30/11/2020 e successivo aggiornamento del 20/07/2021, il Professionista Delegato segnalava al Giudice dell'Esecuzione le problematiche evidenziate nella perizia precisando che: "Per quanto concerne l'abitazione, l'accesso alla stessa si pratica

dalla via principale (Via Mariotto) e poi attraverso il passaggio obbligato su altri due mappali identificati al C.F. del Comune di Chignolo Po al Foglio 14 mappale 1220 - area urbana e al Foglio 14 mappale 1223 - area urbana. Tali particelle, che non sono oggetto di pignoramento, costituiscono rispettivamente: quanto al mappale 1123: "...una porzione del vialetto d'accesso pedonale e carraio" intestata ai debitori esecutati XXX per la complessiva quota di 1/3 (pari ad 1/6 ciascuno); quanto al mappale 1220: "...il giardino circostante i beni pignorati" intestato ai debitori XXX per la complessiva quota di 1/2 (pari ad 1/4 ciascuno), come chiaramente illustrato nella perizia di stima agli atti (cfr. pag. 11 e 12). I mappali in questione, quindi, sono censiti come "aree urbane" e, benché intestati anche a soggetti terzi non debitori, sono comunque entrambi intestati pro quota anche ai debitori esecutati. Pertanto sarebbe senz'altro opportuno che il creditore pignorante valutasse la possibilità di estendere il pignoramento anche alle quote dei due mappali sopra descritti intestate ai debitori esecutati. Quanto all'unità negoziale sub 4, l'accesso a tale unità, come indicato in perizia si pratica: "tramite una scala posta all'interno di una unità immobiliare non pignorata e censita con il mappale 1217 sub. 1". Poiché il Foglio 14 mappale 1217 sub 1 consiste in un negozio (cat. C/1) interamente intestato alla Società XXX che è un soggetto terzo non pignorato... di conseguenza appare senz'altro opportuno un approfondimento circa la possibile realizzazione di un accesso alternativo a tale unità la cui valutazione, in termini tecnici e di concreta fattibilità... va rimessa al parere tecnico professionale del perito incaricato, anche per una stima degli eventuali costi connessi". Con provvedimento 21/07/2021 il G.E. così disponeva: "Il Giudice dell'Esecuzione, letta la relazione iniziale del Professionista delegato e il suo successivo aggiornamento del 20.7.2021; P.Q.M. 1. Invita il creditore procedente a curare l'estensione del pignoramento nei termini indicati dal Professionista delegato nelle due relazioni per quanto concerne l'abitazione. Il creditore è onerato di depositare istanza di riunione della nuova procedura esecutiva alla presente non appena iscritta a ruolo. 2. Per quanto concerne l'"ex negozio" invita l'Esperto stimatore a rendere una breve relazione integrativa circa la possibile realizzazione di un accesso alternativo, secondo quanto richiesto dal Professionista delegato nelle suddette relazioni.

Conclusioni:

- quanto al punto 1. con atto notificato in data 29/09/2021 il creditore procedente ha esteso il pignoramento alle unità immobiliari identificate al foglio 14 mappali 1220 e 1223, per le quote intestate ai debitori esecutati con conseguente riunione della procedura RGE 428/2021 alla RGE 362/2012;

- quanto al punto 2. il perito incaricato ha depositato in data 08/02/2022 i seguenti chiarimenti: "Con riferimento all'ordinanza del sig. Giudice emessa in data 21 luglio u.s. e alle osservazioni del delegato circa la possibilità di realizzare un accesso alternativo per il negozio 1217 sub 4, il sottoscritto CTU evidenzia quanto segue: "Si può realizzare un accesso pedonale alternativo all'unità 1217 sub 4, trasformando una delle finestre presenti sulla parete

nord del locale in porta finestra, in questo modo sarebbe possibile accedere al locale dal cortile esterno che confina con la strada. L'eventuale dislivello tra il cortile e il pavimento del locale sarà da superare mediante la formazione di alcuni gradini. Nella recinzione è già presente un cancello pedonale con una breve scala che collega il cortile alla strada. Il costo per realizzare queste opere, comprensivo delle spese tecniche, pratica edilizia SCIA, con relativa documentazione accessoria di corredo e nuova denuncia DOCEFA di aggiornamento della scheda catastale è quantificato in € 5.500,00.

STATO DI POSSESSO DEI BENI.

L'unità abitativa di cui al Foglio 14 mapp. 1217 sub 2 è abitata dai debitori eseguiti (giuridicamente libera). Pertanto si avvertono gli interessati che il compendio pignorato di cui in oggetto verrà trasferito OCCUPATO e la liberazione dell'immobile verrà effettuata dopo la sottoscrizione del decreto di trasferimento, come *infra* precisato.

CONFORMITÀ URBANISTICO-EDILIZIA E CATASTALE.

Nella perizia si evidenzia che dalle ricerche svolte presso il Comune di Chignolo Po risulta quanto segue:

- Trattasi di un fabbricato di remota costruzione (ante 1967) in origine adibito a filanda.
- In data 19/06/1990 è stata rilasciata al dante causa concessione in sanatoria n. 105 (domanda di condono prot. 1639 del 26/11/86).
- In data 22/06/1994 è stata rilasciata la concessione edilizia n. 38 per "ristrutturazione generale di edificio ex filanda".
- In data 23/07/1997 con pratica n. 70 è stata rilasciata la concessione per variante in corso d'opera della C.E. n. 38/94.

Sostanzialmente quanto realizzato corrisponde al progetto approvato trattandosi di un intervento svolto all'interno del corpo principale (ex filanda). Tuttavia si rilevano alcune difformità rispetto al progetto che necessitano di un provvedimento in sanatoria e precisamente:

- a) Al piano interrato, collegato al vano destinato a negozio (mappale 1217sub. 4) è stato creato un locale ad uso cantina della superficie lorda di circa mq 40 con un'altezza utile di m. 2,80. Questo locale completamente interrato è stato costruito in assenza di concessione.
- b) Il progetto di ristrutturazione dell'edificio, di cui alla C.E. 38/94, prevedeva la costruzione di un porticato aperto, al piano terra, sul fronte sud dell'edificio. In realtà questo porticato è stato chiuso e tamponato con muratura e serramenti, creando una zona ingresso ed il locale ora adibito a cucina-pranzo, inoltre, non è stata posata sulla copertura dello stesso manufatto la superficie vetrata prevista in progetto.

Con la formazione di questo nuovo locale sono preclusi i rapporti aero illuminanti del retrostante locale soggiorno.

- c) All'ultimo piano (mansarda) sono stati ricavati alcuni locali non rappresentati in progetto, mediante la formazione di nuovi tavolati in cartongesso e muratura.

d) Non è correttamente rappresentato nelle piante la formazione del vano destinato ad alloggiare il montacarichi di collegamento ai piani.

Infine la pratica edilizia n. 38/94 con successive varianti non è stata completata con la richiesta dell'agibilità.

Al momento della redazione della perizia (19/06/2013) il comune di Chignolo Po non era ancora dotato di PGT, pertanto era consentito eseguire solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. Secondo perizia, in base all'art. 37.4 DPR 380, sarebbe possibile sanare le opere realizzate in mansarda pagando una sanzione proporzionata all'incremento di valore dell'edificio, da quantificarsi a cura dall'agenzia delle entrate o dal responsabile dell'ufficio tecnico, tale sanzione può variare da € 516,00 ad € 5164,00, mentre non sarebbe possibile sanare le restanti difformità riscontrate sulla veranda e la cantina interrata. La pratica edilizia non è stata chiusa, non è stato chiesto il rilascio dell'agibilità.

Sotto il profilo della conformità catastale, a pag. 11 della perizia si precisa che: "La rappresentazione grafica dell'abitazione nella scheda catastale non era corrispondente allo stato di fatto, si è proceduto quindi con una nuova denuncia di aggiornamento catastale (DOCFA) presentata presso l'Agenzia delle Entrate di Pavia in data 21/05/2013 (all.3) al fine di rendere conforme la planimetria catastale allo stato reale dell'immobile".

VINCOLI ED ONERI GIURIDICI.

Non sono state individuate domande giudiziali, atti di asservimento urbanistici o altri pesi e limitazioni gravanti sui beni che resteranno a carico dell'aggiudicatario.

Il tutto come meglio descritto nella perizia 19/06/2013 di stima redatta dal CTU Geom. Lino Fiori e successiva integrazione del 08/02/2022, cui si rimanda integralmente anche in ragione di eventuali oneri accessori e/o difformità urbanistico/catastali dei beni sopra descritti, pubblicata per la consultazione unitamente all'ordinanza che ha conferito la delega di vendita sul sito www.tribunale.pavia.it. e sui portali dedicati alla pubblicità delle aste giudiziarie messi a disposizione dal Gestore della Pubblicità.

Il Professionista Delegato, in conformità ai protocolli depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Pavia, premesso:

- che il Giudice dell'Esecuzione ha disposto procedersi con la modalità della **VENDITA TELEMATICA SINCRONA MISTA;**
- che, conseguentemente, gli offerenti potranno, a loro scelta, procedere a presentare offerte e cauzione sia su supporto cartaceo che su supporto telematico;

AVVISA

che il Giudice dell'Esecuzione ha ordinato la vendita dei beni immobili sopra descritti e fissa l'esperimento di vendita che si terrà presso lo Studio del Professionista delegato dott. Giorgio Beluffi, sito in Pavia, Via Scopoli n. 10/C il giorno

22 GENNAIO 2025 alle ore 17:00

al prezzo di Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero).

Saranno comunque ritenute valide, al fine di partecipare alla gara, offerte non inferiori a Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero)

REGOLAMENTO PER COLORO CHE PARTECIPERANNO SECONDO LA MODALITA' CARTACEA

COME PARTECIPARE ALLA VENDITA

■ CHI PUO' PRESENTARE L'OFFERTA: Le offerte di acquisto possono essere presentate da chiunque, tranne dal debitore e da tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita. L'offerente dovrà depositare la propria offerta, presso lo Studio del Professionista Delegato entro le ore 12,00 del giorno precedente a quello fissato per l'esperimento della vendita, previo appuntamento da concordare telefonicamente (tel. 0382-25269)

■ COME PRESENTARE L'OFFERTA. Le offerte dovranno pervenire **in busta chiusa** che dovrà essere consegnata direttamente dall'interessato, o da un suo delegato, presso lo studio del Professionista Delegato (a pena di non ricevibilità dell'offerta, la busta non dovrà contenere all'esterno alcuna indicazione o annotazione, al di fuori del nome di chi presenta materialmente l'offerta - che può anche essere persona diversa dall'offerente -, il nome del Professionista delegato e la data della vendita; nella stessa busta dovrà essere già inserito una copia di un documento di identità valido e non scaduto del firmatario dell'offerta).

■ COSA DEVE CONTENERE L'OFFERTA.

L'offerta **in marca da bollo da Euro 16,00**, dovrà riportare:

1. le complete generalità dell'offerente (compreso il recapito telefonico e indirizzo e-mail), l'indicazione del codice fiscale (con allegata copia del documento di identità e del codice fiscale in corso di validità; se cittadino extracomunitario copia del permesso di soggiorno in corso di validità); l'intenzione di avvalersi di agevolazioni fiscali e, nell'ipotesi di persona coniugata, un'autocertificazione ex art. 46 DPR 445/2000 dello stato civile con il regime patrimoniale prescelto dai coniugi o, in alternativa, copia dell'estratto per riassunto dell'atto di matrimonio; se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, nella domanda dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge e allegata copia del documento di identità e del codice fiscale di entrambi; se l'offerente è minore, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare. In caso di offerta presentata per conto e per

nome di una società, dovrà essere prodotto certificato rilasciato dalla Camera di Commercio (visura camerale) dal quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente, unitamente ai documenti del legale rappresentante. Non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta, il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita, personalmente o a mezzo professionista avvocato come *infra* meglio dettagliato.

2. i dati identificativi del bene immobile per i quali l'offerta è proposta;
3. l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore all'offerta minima sopra indicata, a pena di esclusione.
4. il termine di pagamento del prezzo e delle imposte, non superiore a 120 giorni mai prorogabile.

■ **VERSAMENTO DELLA CAUZIONE.** All'offerta dovrà essere allegato un **assegno circolare non trasferibile o vaglia postale, di importo non inferiore al 10% del prezzo offerto**, intestato al "*Tribunale di Pavia - RGE 362/2012*", da imputarsi a titolo di deposito cauzionale, che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto; escluso ogni pagamento in forma telematica. Il mancato deposito cauzionale, nel rispetto delle forme e dei termini sopra indicati, preclude la partecipazione all'asta.

■ **COME PARTECIPARE ALLA GARA.**

L'offerta presentata è irrevocabile.

L'offerente deve comprendere e parlare correttamente la lingua italiana.

Gli offerenti potranno partecipare personalmente alla gara o a mezzo di professionista avvocato munito di procura speciale notarile (delega da prodursi all'apertura dell'asta). La persona indicata nell'offerta come futura intestataria del bene è tenuta a presentarsi alla gara.

Si precisa che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di mancata presenza dell'offerente se l'offerta è unica o, per il caso di pluralità di offerte, se l'offerta dell'assente risulta essere la maggiore e nessun altro presente decide di partecipare alla gara. La cauzione sarà restituita agli offerenti non aggiudicatari al termine della gara.

Il giorno 22 GENNAIO 2025 alle ore 17:00 presso lo Studio sito in Pavia, Via Scopoli n. 10/C, il Professionista Delegato procederà all'apertura delle buste cartacee ed all'esame delle offerte telematiche pervenute.

OFFERTE VALIDE: saranno considerate valide le offerte pari o superiori al prezzo base d'asta indicato nel presente avviso e, comunque, pari o superiori ad Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) presentate entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esperimento di vendita, con cauzioni pari o superiore al 10% del prezzo offerto. Il delegato farà annotare all'offerente data ed ora di consegna dell'offerta e siglerà il tutto.

OFFERTE INEFFICACI: saranno dichiarate inefficaci le offerte presentate dopo la scadenza del termine od inferiori a Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) o prive di cauzione, o con cauzione inferiore al 10% del prezzo offerto.

PER IL CASO DI PRESENZA DI UNA SOLA OFFERTA

Se l'unica offerta è pari o superiore al prezzo base di Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero) la stessa è senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto è compreso tra Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero) ed Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) l'offerta è accolta salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione 2. il delegato ritenga di rimettere gli atti al G.E. evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita.

PER IL CASO DI PRESENZA DI PIU' OFFERTE

Gli offerenti verranno invitati ad una gara sulla base dell'offerta più alta, aggiudicando l'immobile a chi offrirà il maggior rialzo o, in difetto di offerte migliorative, a chi aveva formulato l'offerta originaria più alta, salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione 2. il delegato non ritenga di rimettere gli atti al GE evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita. Qualora il prezzo offerto all'esito della gara risultasse inferiore al prezzo d'asta ma comunque pari o superiore a Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero), non si farà luogo alla vendita qualora il delegato ritenga di rimettere gli atti al Giudice, evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita sempre che non siano state presentate istanze di assegnazione.

La misura minima del rialzo è pari ad Euro 1.000,00.

■ IN CASO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicatario, entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare il saldo prezzo, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, a pena di decadenza e perdita della cauzione, sul conto corrente intestato alla Procedura che verrà indicato dal Professionista delegato, con assegno circolare, vaglia postale o bonifico bancario purché la somma pervenga nella reale ed effettiva disponibilità della procedura entro il termine suindicato; non sono ammessi pagamenti rateali restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma. Si invitano pertanto gli offerenti che intendessero saldare il prezzo con mutuo o finanziamento ad attivarsi con congruo anticipo. **Il termine è improrogabile.**

Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16/07/1905 n. 646, quale richiamato dal DPR n. 7 del 21/01/1976 ovvero ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 385 del 10/09/1993, l'aggiudicatario dovrà versare comunque il saldo prezzo al Delegato che, trattenute le somme prevedibilmente necessarie per le spese della procedura, provvederà a versare il dovuto al creditore fondiario.



SI AVVISA CHE AI SENSI DELL'ART. 177 DISP. ATT. C.P.C. L'AGGIUDICATARIO INADEMPENTE DEVE ESSERE CONDANNATO AL PAGAMENTO DELLA DIFFERENZA TRA IL PREZZO DA LUI OFFERTO E QUELLO MINORE PER IL QUALE È AVVENUTA LA VENDITA.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione;
- Non possono essere prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara;
- L'aggiudicatario dovrà altresì versare l'imposta di registro/IVA nella misura e con le modalità che saranno indicati dal Professionista Delegato e da versarsi nel medesimo termine del prezzo;
- L'aggiudicatario dovrà versare una quota del costo di trasferimento del bene così determinata (già comprensiva della spesa per la trascrizione del decreto di trasferimento):
 - € 693,00 per acquisti inferiori ad € 100.000,00
 - € 968,00 per acquisti compresi tra € 100.000,00 ed € 500.000,00;
 - € 1.243,00 per acquisti superiori ad € 500.000,00il tutto oltre IVA (22%) e altri oneri di legge se dovuti;
- Il termine di pagamento del prezzo e delle imposte sarà, comunque, quello indicato nella offerta in busta chiusa;
- L'aggiudicatario che intenda avvalersi di benefici fiscali, dovrà farne richiesta e rendere le relative dichiarazioni all'atto dell'aggiudicazione e, se richiesta, produrre la relativa documentazione entro il termine fissato per il versamento del prezzo.
- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, ivi compresa la garanzia di cui all'art. 13 del D.M. 22.01.08 nr. 37, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore-, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

▪ L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.

▪ Con riferimento alla liberazione dell'immobile si precisa che:

a) Se l'immobile è libero ovvero occupato da terzi *senza* un titolo opponibile alla procedura, l'ordine di liberazione è emanato non oltre la pronuncia dell'ordinanza con cui è autorizzata la vendita o sono delegate le relative operazioni e la liberazione verrà eseguita a cura del custode giudiziario CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

b) Se l'immobile è occupato dal debitore esecutato, quest'ultimo potrà continuare ad abitare nell'immobile che sarà, quindi, venduto OCCUPATO e sarà liberato, su istanza dell'aggiudicatario/assegnatario, a cura del Custode Giudiziario solo dopo il deposito del decreto di trasferimento firmato dal giudice.

Nell'ipotesi sub b) si precisa che l'aggiudicatario/assegnatario gode della facoltà di chiedere che l'immobile sia liberato a cura e spese del Custode Giudiziario senza l'osservanza delle formalità di cui all'art. 605 e ss. c.p.c., purché tale richiesta sia formulata tramite istanza scritta trasmessa al Professionista delegato con mezzo tracciabile entro e non oltre la firma del decreto di trasferimento oppure con istanza da far verbalizzare al Professionista delegato in sede di aggiudicazione. In detta evenienza il Custode curerà l'attuazione dell'ingiunzione di liberazione, contenuta nel decreto di trasferimento o in separato provvedimento del Giudice, ai sensi dell'art. 586, co. 2, c.p.c., anche in questo caso CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

▪ Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario: il delegato procederà a liquidare le imposte ed a richiedere all'aggiudicatario il versamento delle stesse, unitamente al saldo prezzo, ma con due versamenti differenti, sul conto corrente della procedura; provvederà poi al pagamento delle imposte con il modello F23 che provvederà a depositare, unitamente all'estratto conto ed al decreto di trasferimento.

▪ Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

PER VISITARE L'IMMOBILE

Le visite dell'immobile possono essere prenotate direttamente dal portale delle vendite pubbliche ai seguenti indirizzi: <https://pvp.giustizia.it>; <https://venditepubbliche.giustizia.it>; <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Resta possibile, comunque, sia per maggiori informazioni che per concordare le visite all'immobile in vendita contattare il Custode Giudiziario:

Sig. Luigi Bertoloni c/o Istituto Vendite Giudiziarie per la Circostrizione di Pavia e Lodi - Via Saragat n. 19 Pavia - tel. 0382/539013 - e-mail: prenotazione.visitaimmobile@ivgpavialodi.it

FATTA AVVERTENZA

che tutte le attività, che a norma degli artt. 570 e ss. debbono essere compiute in Can-



celleria o davanti al Giudice o dal Cancelliere o dal Giudice, sono effettuate dal Professionista delegato presso il proprio domicilio indicato in epigrafe.

REGOLAMENTO PER COLORO CHE PARTECIPERANNO SECONDO LA MODALITA' TELEMATICA

Le offerte telematiche di acquisto devono pervenire dai **presentatori dell'offerta entro le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato per l'esperimento di vendita**, mediante l'invio all'indirizzo di PEC del Ministero offertapvp.dgsia@giustiziacert.it utilizzando esclusivamente il modulo precompilato reperibile all'interno del portale ministeriale <http://venditepubbliche.giustizia.it>

REGISTRAZIONE AL PORTALE PER LA VENDITA TELEMATICA E PREDISPOSIZIONE ED INVIO DELL'OFFERTA

Per partecipare alle aste telematiche, i soggetti interessati devono preventivamente ed obbligatoriamente accedere al portale <http://venditepubbliche.giustizia.it> e procedere come descritto nel "Manuale utente". L'accesso al Portale Ministeriale delle Vendite Pubbliche potrà avvenire inoltre attraverso il link presente nel dettaglio della scheda del bene posto in vendita.

In particolare il soggetto interessato deve dare - prima di procedere con l'inserimento dell'offerta - esplicito consenso al trattamento dei dati personali.

Una volta prestato il consenso al trattamento dei dati personali l'utente potrà accedere alla maschera delle informazioni, in sola lettura, del lotto in vendita precedentemente selezionato.

L'utente prosegue con l'inserimento dei dati anagrafici del **presentatore dell'offerta** (persona fisica o legale rappresentante di persona giuridica) indicando con particolare attenzione gli indirizzi di posta elettronica. In particolare, l'utente deve essere in possesso di una propria PEC di cui al comma IV o al comma V dell'art. 12 D.M. 32/2015.

Il **presentatore dell'offerta** potrà quindi proseguire con l'inserimento dell'offerta e del termine di pagamento indicando inoltre i dati identificativi del bonifico bancario con cui ha proceduto al versamento della cauzione nonché l'IBAN per la restituzione della stessa in caso di mancata aggiudicazione del bene immobile.

All'offerta dovrà essere allegato il documento d'identità dell'offerente.

Il **presentatore dell'offerta**, prima di concludere la presentazione dell'offerta, dovrà obbligatoriamente confermare l'offerta che genererà l'*hash* (i.e. stringa alfanumerica) per effettuare il pagamento del bollo digitale e quindi firmare digitalmente l'offerta per l'invio della stessa completa e criptata al Ministero della Giustizia.

La ricevuta del versamento del bollo digitale deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

L'offerta è inammissibile se perviene oltre il termine stabilito nell'ordinanza di delega; se è inferiore di oltre un quarto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita; se l'offerente

non presta la cauzione con le modalità stabilite nell'ordinanza di delega e/o in misura inferiore al decimo del prezzo da lui offerto.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

■ **VERSAMENTO DELLA CAUZIONE**

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono: **IBAN: IT 64N 05696 11301 00000 7785 X66** con la seguente causale: "*Tri-bunale di Pavia - RGE 362/2012*" con indicato un "*nome di fantasia*".

L'importo della cauzione dovrà essere **non inferiore al 10% del prezzo offerto** e sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto dopo l'intervenuta aggiudicazione in asta.

Il mancato accredito del bonifico sul conto indicato è causa di nullità dell'offerta.

Onde consentire il corretto accredito della cauzione sul suddetto conto il bonifico deve essere effettuato in tempo utile per risultare accreditato sul conto corrente intestato alla procedura allo scadere del termine ultimo per la presentazione delle offerte. La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

Il mancato deposito cauzionale nel rispetto delle forme, degli importi e dei termini sopra indicati, preclude la partecipazione all'asta.

ASSISTENZA

Per ricevere assistenza l'utente potrà inviare una e-mail al gestore della vendita telematica **ASTALEGALE.NET** all'indirizzo: **garaimmobiliare@astalegale.net** oppure contattare il call-center al numero 848 780 013 dalle ore 9.30 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 dal lunedì a venerdì, esclusi festivi.

PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI DI VENDITA

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, **il gestore della vendita telematica** invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato dall'offerente che ha trasmesso l'offerta in via telematica un invito a connettersi al portale e ad accedere con le proprie credenziali. Lo stesso invito verrà trasmesso dal **gestore della vendita telematica** al recapito telefonico indicato dall'offerente.

In caso di pluralità di offerte criptate e/o analogiche valide si procederà con la gara tra tutti gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare, tramite connessione telematica, tutti gli utenti le cui offerte sono state ritenute valide nonché gli offerenti presenti personalmente avanti il Delegato. La gara, che si svolge in modalità sincrona mista, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, salvo eventuali modifiche che verranno tempesti-



vamente comunicate dal professionista delegato, al termine dell'apertura delle buste, a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista. Tra un'offerta ed una successiva offerta potrà trascorrere un tempo massimo di 1 (uno) minuto. La gara sincrona mista sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo senza che vi siano state offerte on line o analogiche migliorative rispetto all'ultima offerta valida. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

■ **COME PARTECIPARE ALLA GARA:**

L'offerta presentata è irrevocabile.

L'offerente deve comprendere e parlare correttamente la lingua italiana.

Gli offerenti potranno partecipare personalmente alla gara o a mezzo professionista avvocato munito di procura speciale notarile (delega da prodursi all'apertura dell'asta). La persona indicata nell'offerta come futura intestataria del bene è tenuta a presentarsi alla gara.

Si precisa che si procederà all'aggiudicazione anche in caso di mancata presenza dell'offerente se offerta è unica o, per il caso di pluralità di offerte, se l'offerta dell'assente risulta essere la maggiore e nessun altro presente decide di partecipare alla gara. In caso di mancanza di altri offerenti il bene potrà essere aggiudicato all'offerente anche se off line. La cauzione sarà immediatamente restituita al termine della gara agli offerenti non aggiudicatari presenti in sala d'asta. Agli offerenti on line non aggiudicatari sarà restituita nel più breve termine a mezzo bonifico bancario sul conto corrente (IBAN) che avranno indicato al momento della compilazione della propria domanda di partecipazione.

Il giorno 22 GENNAIO 2025 presso lo Studio sito in Pavia, Via Scopoli n. 10/C, il Professionista Delegato procederà all'apertura delle buste cartacee ed all'esame delle offerte telematiche pervenute.

OFFERTE VALIDE: saranno considerate valide le offerte pari o superiori al prezzo base d'asta indicato nel presente avviso e, comunque, pari o superiori ad Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) presentate entro le ore 12,00 del giorno precedente l'esperimento di vendita, con cauzioni pari o superiore al 10% del prezzo offerto. Il delegato farà annotare all'offerente data ed ora di consegna dell'offerta e siglerà il tutto.

OFFERTE INEFFICACI: saranno dichiarate inefficaci le offerte presentate dopo la scadenza del termine od inferiori a Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) o prive di cauzione, o con cauzione inferiore al 10% del prezzo offerto.

PER IL CASO DI PRESENZA DI UNA SOLA OFFERTA

Se l'unica offerta è pari o superiore al prezzo base di Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero) la stessa è senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto è compreso tra Euro 61.500,00 (sessantunomilacinquecento virgola zero zero) ed Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero) l'offerta è accolta salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione 2. il delegato ritenga di rimettere gli atti al G.E. evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita.

PER IL CASO DI PRESENZA DI PIU' OFFERTE

Gli offerenti verranno invitati ad una gara sulla base dell'offerta più alta, aggiudicando l'immobile a chi offrirà il maggior rialzo o, in difetto di offerte migliorative, a chi aveva formulato l'offerta originaria più alta, salvo che: 1. non siano state presentate istanze di assegnazione 2. il delegato non ritenga di rimettere gli atti al GE evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita. Qualora il prezzo offerto all'esito della gara risultasse inferiore al prezzo d'asta ma comunque pari o superiore a Euro 46.200,00 (quarantaseimiladuecento virgola zero zero), non si farà luogo alla vendita qualora il delegato ritenga di rimettere gli atti al Giudice, evidenziando e motivando sull'esistenza di una seria possibilità di conseguire un prezzo maggiore con una nuova vendita sempre che non siano state presentate istanze di assegnazione.

La misura minima del rialzo è pari ad Euro 1.000,00.

IN CASO DI AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicatario, **entro 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione**, dovrà versare il saldo prezzo, detratto l'importo già corrisposto a titolo di cauzione, a pena di decadenza e perdita della cauzione, sul conto corrente intestato alla Procedura che verrà indicato dal Professionista delegato, con assegno circolare, vaglia postale o bonifico bancario purché la somma pervenga nella reale ed effettiva disponibilità della procedura entro il termine suindicato; non sono ammessi pagamenti rateali restando in facoltà dell'aggiudicatario di mutuare anche l'intera somma. Si invitano pertanto gli offerenti che intendessero saldare il prezzo con mutuo o finanziamento ad attivarsi con congruo anticipo. **Il termine è improrogabile.**

Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16/07/1905 n. 646, quale richiamato dal DPR n. 7 del 21/01/1976 ovvero ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 385 del 10/09/1993, l'aggiudicatario dovrà versare comunque il saldo prezzo al Delegato che, trattenute le somme prevedibilmente necessarie per le spese della procedura, provvederà a versare il dovuto al creditore fondiario.

SI AVVISA CHE AI SENSI DELL'ART. 177 DISP. ATT. C.P.C. L'AGGIUDICATARIO INADEMPIENTE DEVE ESSERE CONDANNATO AL PAGAMENTO DELLA DIFFERENZA TRA IL PREZZO DA LUI OFFERTO E QUELLO MINORE PER IL QUALE È AVVENUTA LA VENDITA.

ULTERIORI INFORMAZIONI:

- In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate a titolo di cauzione;



- Non possono essere prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara;
- L'aggiudicatario dovrà altresì versare l'imposta di registro/IVA nella misura e con le modalità che saranno indicati dal Professionista Delegato e da versarsi nel medesimo termine del prezzo;
- L'aggiudicatario dovrà versare una quota del costo di trasferimento del bene così determinata (già comprensiva della spesa per la trascrizione del decreto di trasferimento):
 - € 693,00 per acquisti inferiori ad € 100.000,00
 - € 968,00 per acquisti compresi tra € 100.000,00 ed € 500.000,00;
 - € 1.243,00 per acquisti superiori ad € 500.000,00
 il tutto oltre IVA (22%) e altri oneri di legge se dovuti;
- Il termine di pagamento del prezzo e delle imposte sarà, comunque, quello indicato nella offerta in busta chiusa;
- L'aggiudicatario che intenda avvalersi di benefici fiscali, dovrà farne richiesta e rendere le relative dichiarazioni all'atto dell'aggiudicazione e, se richiesta, produrre la relativa documentazione entro il termine fissato per il versamento del prezzo.
- La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, ivi compresa la garanzia di cui all'art. 13 del D.M. 22.01.08 nr. 37, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore-, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti.
- Con riferimento alla liberazione dell'immobile si precisa che:
 - a) Se l'immobile è libero ovvero occupato da terzi *senza* un titolo opponibile alla procedura, l'ordine di liberazione è emanato non oltre la pronuncia dell'ordinanza con cui è autorizzata la vendita o sono delegate le relative operazioni e la liberazione verrà

eseguita a cura del custode giudiziario CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

b) Se l'immobile è occupato dal debitore esecutato, quest'ultimo potrà continuare ad abitare nell'immobile che sarà, quindi, venduto OCCUPATO e sarà liberato, su istanza dell'aggiudicatario/assegnatario, a cura del Custode Giudiziario solo dopo il deposito del decreto di trasferimento firmato dal giudice.

Nell'ipotesi sub b) si precisa che l'aggiudicatario/assegnatario gode della facoltà di chiedere che l'immobile sia liberato a cura e spese del Custode Giudiziario senza l'osservanza delle formalità di cui all'art. 605 e ss. c.p.c., purché tale richiesta sia formulata tramite istanza scritta trasmessa al Professionista delegato con mezzo tracciabile entro e non oltre la firma del decreto di trasferimento oppure con istanza da far verbalizzare al Professionista delegato in sede di aggiudicazione. In detta evenienza il Custode curerà l'attuazione dell'ingiunzione di liberazione, contenuta nel decreto di trasferimento o in separato provvedimento del Giudice, ai sensi dell'art. 586, co. 2, c.p.c., anche in questo caso CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI CONTRIBUTO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO.

▪ Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario: il delegato procederà a liquidare le imposte ed a richiedere all'aggiudicatario il versamento delle stesse, unitamente al saldo prezzo, ma con due versamenti differenti, sul conto corrente della procedura; provvederà poi al pagamento delle imposte con il modello F23 che provvederà a depositare, unitamente all'estratto conto ed al decreto di trasferimento.

▪ Per tutto quanto qui non previsto, si applicano le vigenti norme di legge.

PER VISITARE L'IMMOBILE

Le visite dell'immobile possono essere prenotate direttamente dal portale delle vendite pubbliche ai seguenti indirizzi: <https://pvp.giustizia.it>; <https://venditepubbliche.giustizia.it>; <http://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Resta possibile, comunque, sia per maggiori informazioni che per concordare le visite all'immobile in vendita contattare il **Custode Giudiziario**:

Sig. Luigi Bertoloni c/o Istituto Vendite Giudiziarie per la Circonscrizione di Pavia e Lodi - Via Saragat n. 19 Pavia - tel. 0382/539013 - e-mail: prenotazione.visitaimmobile@ivgpavialodi.it

FATTA AVVERTENZA

che tutte le attività, che a norma degli artt. 570 e ss. debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice o dal Cancelliere o dal Giudice, sono effettuate dal Professionista delegato presso il proprio domicilio indicato in epigrafe.

Per ogni altro aspetto qui non disposto trova applicazione il regolamento disposto per la vendita cartacea.

Pavia, lì 12 settembre 2024

Il Professionista Delegato

Dott. Giorgio Beluffi



